

# In coda al museo, l'M9 supera il primo test

**Più di 500 biglietti venduti nel giorno del debutto  
Duemila accessi in libreria**

Cinquecento visitatori paganti nel primo giorno di apertura dell'M9, oltre duemila accessi al "bookshop" al piano terra del complesso, invaso da passanti e curiosi. Nel primo giorno di apertura al pubblico l'M9 sembra avere conquistato la città, candidandosi a diventare un luogo d'incontro e un punto di riferimento non soltanto culturale per Mestre. «È quello che ci ri-

promettevamo», commenta il direttore del museo del Novecento Marco Biscione, soddisfatto dell'impatto che il complesso ha avuto nei mestrini. Nel pomeriggio inoltrato si registravano ancora lunghe code all'ingresso e nell'area commerciale, complice l'inaugurazione di una galleria d'arte partner di Polymnia, la società che ha realizzato il progetto per conto della [Fondazione di Venezia](#). Da oggi il museo rimarrà aperto undici ore al giorno, tranne il martedì quando il museo sarà chiuso.

Guidone a pagina V



**AFFOLLATO** Il chiostro dell'M9 pieno di visitatori

## Effetto M9, tutti in coda al museo

►Cinquecento visitatori nel primo giorno di apertura ►Transenne scavalcate dalle persone che avevano al pubblico, oltre duemila accessi alla libreria interna fretta di entrare, code anche a pomeriggio inoltrato

### PORTE APERTE

**MESTRE** Si chiama Ercole Simeoni, 57 anni, di Mestre, il primo visitatore a essersi presentato ieri mattina alla biglietteria dell'M9 in occasione del primo giorno di apertura al pubblico del nuovo museo multimediale dedicato alla storia del Novecento. E dopo di lui, tra mattina e pomeriggio, ieri sono state 501 le persone che hanno visitato i due piani dell'esposizione mentre solo all'interno del bookshop del museo sono stati registrati più di 2.000 passaggi. Con lunghe code ancora a pomeriggio inoltrato da parte dei visitatori che non hanno voluto perdersi l'apertura del complesso inaugurato sabato dalla presidente del Senato Casellati e dal ministro dei Beni culturali Bonisoli.

### TEST SUPERATO

Dunque dopo l'affollata anteprima ad inviti di sabato il primo vero test per valutare l'interesse del pubblico pagante verso un'offerta culturale innovativa ha dimostrato che la città ha risposto con interesse e partecipazione. «C'è stata una grande affluenza e una grande curiosità - conferma soddisfatto Marco Biscione, direttore dell'M9 - alla mattina avevamo anche messo le transenne fuo-

ri ma sono state scavalcate dalle tante persone che avevano fretta di entrare. Molti sono entrati solo per vedere, per guardarsi intorno, per curiosità e poi sono usciti, ma davvero in tanti hanno anche preso il biglietto e hanno proseguito la visita del museo».

### PUNTO DI RITROVO

A giudicare dal viavai visto durante tutta la giornata di ieri si è avuta la netta impressione che, a cominciare dal chiostro, l'intera area dell'M9 sia subito diventata un punto di ritrovo del centro di Mestre. Intanto nel pomeriggio c'è stata l'inaugurazione della Galleria Massimodeluca nell'area retail del complesso. «Questo è proprio quello che volevamo che accadesse - sottolinea Biscione - e il complesso M9 deve diventare un punto di riferimento della città anche per chi non entra per visitare il museo. Questo spazio è stato ideato, progettato e realizzato con questo preciso obiettivo».

### GIOVANI E FAMIGLIE

Il primo giorno di apertura all'M9 ha attirato l'attenzione di visitatori di tutte le età ma ad affollare il museo multimediale sono state soprattutto famiglie e gruppi di giovani. «Ero attirata soprattutto dall'idea della narrazione digitale - dice

una studentessa di Venezia - a dalla possibilità di usare i dispositivi per vedere le immagini virtuali e la realtà aumentata. Ma ci siamo divertiti anche a ballare in un'ora insolita nella discoteca con gli specchi che abbiamo trovato al secondo piano del museo». «Siamo stati molto soddisfatti della mostra multimediale - spiega all'uscita una coppia di mezza età - e bisogna riconoscere che tutta la struttura, compreso l'auditorium che avevamo già visto, è dello stello livello di quelle che abbiamo visitato in grandi città come Roma e Milano». Ed effetto "M9" ieri anche per i commercianti che vendono prodotti artigianali e natalizi nelle bancarelle di legno di via Poerio. Segno che l'apertura del museo può rappresentare un punto di svolta per l'intero centro cittadino.

**Paolo Guidone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL DIRETTORE MARCO BISCIONE**

«È quello che volevamo accadesse, questo complesso deve diventare un punto di riferimento della città»

**Gli orari e i prezzi**

**Aperto 11 ore al giorno, chiuso martedì**

E da oggi l'M9 cammina con le proprie gambe. Fino al 31 gennaio prossimo il museo rimarrà aperto dalle 9 alle 20 nei giorni feriali, dalle 10 alle 21.30 il sabato e dalle 10 alle 21 al domenica e i festivi, con giorno di chiusura il martedì. L'ingresso, come già annunciato, costerà 14 euro, con riduzione a 10 per under 18, studenti fino a 26 anni, over 65 e disabili. Stesso prezzo per i gruppi, 8 euro per le scuole. È previsto anche uno sconto per le visite in famiglia (32 euro per due adulti e un minore under 18 più 4 euro per ogni altro minore under 18 in

aggiunta. Per le mostre temporanee che saranno allestite al terzo piano il biglietto d'ingresso costerà 10 euro, 8 il ridotto: il primo appuntamento, come annunciato, è previsto il 22 dicembre con l'inaugurazione della mostra "L'Italia dei fotografi" curata da Casa Tre **oci** che terrà banco fino al 16 giugno con 230 immagini di 24 grandi fotografi italiani. proseguono anche gli appuntamenti all'auditorium dell'M9: il 14 dicembre Paolo Mieli parlerà sul tema "Uscire dalla guerra, il Natale del 1918".



**PRIME VISITE** Oltre cinquecento persone hanno visitato l'M9 nel primo giorno. Nel tondo, il primo visitatore Ercole Simeoni

